

ARCIDIOCESI DI
MODENA-NONANTOLA

Tempo di pasqua 2020

*Sussidio per la preghiera in famiglia
in tempo di sospensione della santa messa*

Terza settimana T.P. (27 Aprile – 2 Maggio)

Lunedì della 3ª settimana del tempo di pasqua

Vogliamo regalarci alcuni minuti della giornata per stare insieme tra noi e in compagnia di Gesù, che ha promesso di essere presente dove due o più sono riuniti nel suo nome. Noi crediamo che Gesù è fedele alle sue promesse perciò siamo certi che lui è in mezzo a noi, riuniti nel nome del Padre + del Figlio e dello Spirito santo.

T.: Cantiamo a te, Signore, Padre della vita

tu hai creato i cieli e la terra
hai fatto l'uomo e la donna
a tua immagine e somiglianza:
eterno è il tuo amore per noi

Ringraziamo te, Gesù di Nazaret
Figlio di Dio e fratello nostro
tu sei Risorto, il Vivente,
il Fratello che ci rende fratelli:
eterno è il tuo amore per noi.

Invochiamo te Spirito santo,
primo dono del Risorto ai credenti
tu sei il Consolatore e l'ospite atteso
eterno è il tuo amore per noi.

Sia Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo, come era in principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen!

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (6,22-29)

Il giorno dopo, la folla, rimasta dall'altra parte del mare, vide che c'era soltanto una barca e che Gesù non era salito con i suoi discepoli sulla barca, ma i suoi discepoli erano partiti da soli. Altre barche erano giunte da Tiberiade, vicino al luogo dove avevano mangiato il pane, dopo che il Signore aveva reso grazie.

Quando dunque la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Parola del Signore

Il testo che abbiamo ascoltato dà inizio al lungo discorso di Gesù sul *Pane di vita* che la liturgia propone in questa terza settimana di pasqua. Questo insegnamento avviene dopo che Gesù ha sfamato la folla (circa cinquemila persone) moltiplicando i pochi pani che erano a disposizione. La gente continua a cercare Gesù probabilmente perché ha bisogno di mangiare e di "mangiare gratis!". Ma Gesù chiede di comprendere il significato del gesto che lui ha compiuto: «Datevi da fare ... per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà». Il vero cibo che dona la vita è lui stesso. E allora "Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?" chiede la gente. «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato»
L'opera di Dio, ciò che consente a Dio di operare nell'uomo, è la fede! É affidarsi, consegnarsi a lui!

G.: Con Gesù preghiamo il Padre:

- Padre, noi ti preghiamo!

Per tutti gli uomini che cercano un senso alla loro vita

Per tutti i cristiani che vogliono operare secondo la tua volontà

Per ognuno di noi che desidera seguire Gesù

Per quanti desiderano la fede ma non si sentono capaci di credere

Per la nostra famiglia che cerca cibo e sostegno nella tua Parola

Per quanti soffrono e sono abitati dalla paura della morte

Tutti: Padre nostro ...

G.: Signore Gesù, anche noi, come la folla del vangelo, ti cerchiamo, ma nessuna barca ormai può condurci presso di te. Donaci la gioia di trovarti camminando nella fede nel Padre che ti ha inviato, e che regna con te e con lo Spirito santo nei secoli dei secoli.

T.: Amen!

G.: Benediciamo il Signore della vita!

T.: Ora e sempre.

Martedì della 3^a settimana

Anche oggi il Signore ci chiama a stare con lui, in silenzioso ascolto della sua Parola.

G.: Signore Dio, Padre di Gesù e Padre nostro

T.: Noi siamo tuoi figli. Da te riceviamo ogni giorno esistenza, energia e vita.

G.: Cristo Signore morto e risorto:

T.: Tu sei il vivente e ti prendi cura di noi

G.: Spirito santo, dono del Risorto ai credenti,

T.: Fa' che ascoltiamo col cuore la parola di Gesù.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (6,30-35)

In quel tempo, la folla disse a Gesù: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"».

Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane».

Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Parola del Signore

Anche noi, come la folla chiediamo a Gesù segni straordinari per poter credere in lui? Chi è Gesù per noi: un superman? Uno che fa magie?

«Io sono il pane della vita»: così si presenta Gesù. Il pane è il nutrimento fondamentale dell'uomo, è il simbolo della vita. E Gesù si fa pane per comunicare la vita di Dio al mondo intero.

E continua: *«chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».* La fame e la sete esprimono il bisogno di vita, di amore, di felicità dell'uomo. E Gesù vuole colmare questo bisogno fondamentale di ogni persona. Ma occorre andare da lui: *«chi viene a me non avrà più fame»* Andare a Gesù significa camminare nella fede, credere nella sua Parola, affidarsi a lui sapendo che lui è fedele alle sue promesse e dà la vita. Allora la nostra fame sarà davvero saziata!

Rispondiamo alla Parola.

Signore Gesù, tu sei il pane vivo disceso dal cielo:
vedi il nostro bisogno di vita e abbi pietà di noi.

- Signore, pietà!

Cristo Signore, tu ci nutri con la tua Parola di verità:
vedi la nostra poca fede e abbi pietà di noi

- Cristo pietà!

Signore Gesù, tu sei il pane spezzato per la vita del mondo:
perdona i nostri peccati e abbi pietà di noi.

- Signore, pietà!

G.: Dio onnipotente nell'amore, tu hai misericordia di noi, non ti stanchi di offrirci il perdono e continui a credere che noi possiamo diventare più buoni.

Insieme ti preghiamo:

Padre nostro ...

G.: Dio nostro Padre, noi ti rendiamo grazie perché col pane della terra tu nutri il nostro corpo, e col pane disceso dal cielo doni al mondo la vera vita. Dacci sempre, col pane quotidiano anche il pane che viene da lassù. Te lo chiediamo in nome di Gesù, tuo Figlio e nostro Signore.

T.: Amen!

G.: Il Signore ci benedica e ci doni di andare a lui con fede. Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito santo.

T.: Amen!

Mercoledì della 3^a settimana
S. Caterina da Siena (festa)

*Caterina Benincasa (1347-1380) donna illetterata, ma ricca di fede e partecipe alle vicende ecclesiali e politiche del suo tempo, dedicò tutta la sua vita alla causa della pace e dell'unità operando per la riconciliazione delle città in lotta e per la riforma della chiesa, afflitta dalla corruzione e dallo scisma. Visitò i poveri per portare loro conforto e i potenti per indicare loro la via della riconciliazione. Fu proclamata **Dottore della chiesa** da Paolo VI nel 1968. È patrona d'Italia insieme a san Francesco d'Assisi e compatrona d'Europa. In questo tempo di particolare difficoltà vogliamo affidare alla sua protezione e intercessione il nostro Paese e l'Europa.*

G.: Benediciamo il Signore per tutti i santi di ieri e di oggi, che con la loro testimonianza evangelica danno vita nuova all'umanità.

T.: Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,
perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.

Gloria al Padre ...

+ Dal Vangelo secondo Matteo (11,25-30)

In quel tempo, Gesù disse:

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

G.: Con Gesù preghiamo Dio Padre, che è tenero e misericordioso con tutti i suoi figli:

- Consolaci o Signore!

Ti preghiamo Signore per i malati nel corpo, nello spirito, nella mente

Ti preghiamo per quanti sono isolati o emarginati

Ti preghiamo per quanti sono affaticati e oppressi

Ti preghiamo per il nostro Paese: riscopra la gioia della solidarietà, l'aiuto ai bisognosi, l'accoglienza di chi non ha casa

Ti preghiamo per l'Europa: I governanti rinuncino agli interessi di parte e lavorino insieme per il bene comune

Ti preghiamo per ...

Padre nostro ...

G.: Signore della chiesa, ricordando santa Caterina da Siena, ardente di amore per te, noi ti ringraziamo per il suo servizio alla verità e alla pace ecclesiale: concedici sul suo esempio di vivere la comunione con franchezza e carità, guidati dalla dolcezza dello Spirito di Cristo, benedetto nei secoli dei secoli. Amen!

G.: Benediciamo il Signore!

T.: Ora e sempre!

Impegno: ci ricordiamo di chi porta il nome di Caterina e la raggiungiamo per farle gli auguri!

Giovedì della 3^a settimana

G.: Insieme iniziamo la nostra preghiera quotidiana:

T.: O Dio, nostro Padre, ti rendiamo grazie per questa famiglia che ci hai donato.
Nell'amore, con cui ogni giorno ci accogliamo, ci aiutiamo, ci perdoniamo,
ci offri un'immagine dell'amore con cui tu hai creato ogni vita
e ti prendi cura di ogni uomo.

Ti ringraziamo anche per la nostra comunità cristiana,
per la parrocchia, per la diocesi,
in cui tu rendi presente i segni dell'amore di Gesù.

Fa' che la nostra famiglia abbia fede in te,
accolga la Parola di Gesù così come l'ha accolta Maria sua madre,
viva il Vangelo ogni giorno
aiuti i figli a rispondere con gioia alla tua chiamata. Amen!

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (6,44-51)

In quel tempo, disse Gesù alla folla:

«Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Per conoscere Dio bisogna passare attraverso Gesù. Solo lui lo conosce veramente e ce lo ha narrato con tutta la sua vita. Lui si è fatto pane per essere mangiato e così comunicarci la vita divina. Solo Gesù può farci entrare in comunione di vita con il Padre suo e Padre nostro.

Preghiamo il Signore:

- Fa' che vediamo il tuo amore

Signore, tu doni sempre il pane quotidiano a noi che siamo affamati: insegnaci a dividerlo con l'affamato e il bisognoso

Signore, tu sei il pane vivo disceso dal cielo: nutrici di te e aiutaci a diventare pane spezzato per i fratelli

Signore, tu doni la forza di vivere a noi che siamo deboli e fragili: insegnaci a sostenere chi è nella prova

Davanti a te Signore, ci ricordiamo di ...

Insieme ti preghiamo:

T.: Padre nostro ...

G.: O Dio, Padre nostro, apri il nostro cuore ai tuoi insegnamenti e attiraci verso il Figlio tuo Gesù, perché nutriti da questo pane vivo disceso dal cielo, possiamo ottenere la vita eterna.

T.: Amen

G.: Ci benedica Dio, Padre + e Figlio e Spirito santo

T.: Amen!

**1° Maggio: S. Giuseppe lavoratore
(inizio del mese mariano)**

Festeggiare san Giuseppe, umile carpentiere di Nazaret, significa ricordare l'ambiente in cui Gesù è vissuto per trent'anni, sotto lo sguardo di Maria e di Giuseppe che gli ha fatto da padre. In questo giorno la chiesa prega per tutti i lavoratori, perché siano rispettati i loro diritti. Ma ricorda anche quanti non hanno lavoro o l'hanno perso in questa situazione di pandemia, le troppe famiglie che per mancanza di lavoro o per altri motivi, vivono sotto la soglia di povertà. Ci uniamo alla preghiera della chiesa e invociamo il dono dello Spirito:

T.: Vieni Spirito santo e donaci una forte interiorità,
donaci la gioia di costruire la città
e di lavorare con tanti uomini e donne
nell'attesa del tuo Regno.

Spirito di verità, che sei presente in ogni luogo
e riempi ogni cosa,
vieni e abita in noi,
purifica, e rendi sante le nostre vite.

Maria, che sei stata vivificata, riempita
e santificata dallo Spirito santo,
prega ora e sempre per noi. Amen!

(C. M. Martini)

+ Dal Vangelo secondo Matteo (13,54-58)

In quel tempo Gesù, venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

Tutti si interrogano riguardo a Gesù di Nazaret: chi è costui?

E per noi, chi è Gesù? Davvero lo conosciamo? L'ascolto quotidiano della sua Parola e il desiderio di conoscerlo davvero ravvivino la nostra fede e l'amicizia con lui.

G.: con Gesù preghiamo il Padre:

- Padre santo, ascoltaci!

Ti affidiamo quanti lavorano: operino concordemente nel rispetto e nella cura del creato

Ti preghiamo per i disoccupati: sia offerto ad ognuno un lavoro dignitoso e la sicurezza di vita

Per quanti sono sfruttati: trovino la solidarietà dei fratelli nella lotta contro l'ingiustizia

Per i medici e gli operatori sanitari: la loro instancabile dedizione dia fiducia e speranza a quanti si affidano alle loro cure

Per quanti vivono nell'indigenza: conoscano presto la gioia della condivisione e il riscatto

Tutti: Padre nostro ...

Vogliamo in questo mese di maggio invocare ogni giorno Maria che Gesù, morente in croce, ci ha dato come Madre.

Preghiamo insieme:

Donaci o Madre
quella pienezza di Spirito santo
che ti ha invaso il cuore
nel momento della risurrezione di Gesù
e fa' che possiamo partecipare a quell'amore,
a quella speranza che dalla pasqua
hai incominciato a diffondere su tutta la chiesa.

G.: Benediciamo il Signore!

T.: Rendiamo grazie a Dio!

Sabato della 3^a settimana

È Iniziato il mese di maggio che la tradizione vuole dedicato a Maria. Nella preghiera quotidiana vogliamo tener viva la devozione a Maria poiché, come ci insegna la Chiesa, Maria non è divina, ma è una creatura umana, una figura 'concretissima' e davvero 'universale', poiché *“non si può dire con integrità il mistero di Cristo, senza dire di Colei che lo ha generato per far fare Pasqua al mondo intero.”* (C. Maggioni)

Nel clima pasquale ci rivolgiamo a lei, che Gesù ci ha donato come 'Madre' e chiediamo con insistenza che *"preghi per noi"*, per le nostre famiglie, per la chiesa, per tutta l'umanità.

Impegno: *qualcuno in famiglia si incarica di preparare l'angolo della preghiera con l'icona di Maria e un fiorellino fresco ogni giorno (se non è possibile raccogliarli, saranno stupendi i fiori disegnati e ritagliati giorno per giorno dai bimbi!).*

G.: Con Maria preghiamo e ci mettiamo ai piedi di Gesù per ascoltarlo:

T.: O Maria, madre di Gesù e madre nostra,
tu che per prima hai gioito
alla vista del tuo Figlio risorto,
donaci di dilatare sempre più
la gioia della vita, la cultura della vita e della pace,
affinché non venga soffocata per colpa nostra
la forza della risurrezione
di Colui che è il Signore della libertà e della vita,
di Colui la cui luce ha stravinto
sulle oscurità della notte del mondo. Amen.

(C. M. Martini)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (6,60-69)

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Parola del Signore

Ci fermiamo brevemente a riflettere sulla Parola di Gesù che abbiamo ascoltato

«Volete andarvene anche voi? ... le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita»

La Parola di Gesù è vera, è fonte di vita, fa appello alla nostra libertà. Ascoltare, conoscere, seguire Gesù non è un obbligo, non un comando, non un precetto, ma una proposta di vita, di amicizia. A ognuno la libertà e la responsabilità di rispondervi.

G.: Maria che ti offrisci con Gesù ai piedi della croce,

- prega per noi!

Madre di chi non conosce tuo figlio

Madre di coloro che "*non sanno quello che fanno*":

Madre dei figli che uccisero tuo Figlio,

Madre di chi non lo ha seguito

Madre di chi lo ha rinnegato,

Madre di chi è tornato indietro,

Madre di Dio e della chiesa

Madre di tutti i popoli e di tutti gli uomini

G.: Prega per noi santa madre di Dio

T.: Perché impariamo a vivere da figli di Dio

Tutti: Ave o Maria